



GETTA UN SEME...

traccia mensile di adorazione per le vocazioni

ADORAZIONE EUCARISTICA

A.P. 2021/2022 n° 7 – Aprile 2022



“La Gerusalemme celeste”

Il tema di questo anno pastorale **“Ecco io faccio una cosa nuova”**, questo mese viene rinvigorito ancora una volta da un brano della Parola di Dio che viene a comunicarci come Dio viene sempre a fare nuove tutte le cose. Con questa consapevolezza offriamo la nostra umile preghiera per tutte le vocazioni per la Chiesa e per l’Opera secondo il pensiero del nostro fondatore San Giovanni Calabria.

Nel nostro impegno mensile di ricordare e pregare per tutte le comunità e le case

dell’Opera don Calabria, con grande spirito di unità e comunione, preghiamo per i Capitoli Generali dei Fratelli e delle Sorelle che inizieranno il prossimo 1° maggio.

Che il Signore guidi e illumini tutti i fratelli e le sorelle capitolari affinché guidati da grande spirito di comunione possano realizzare ciò che il Signore ha preparato per il futuro di tutta l’Opera don Calabria.



Continuiamo a pregare per la pace in Ucraina.

DAGLI ATTI DELL’APOCALISSE (Ap 21, 5-7)



⁵E Colui che sedeva sul trono disse: *“Ecco, io faccio nuove tutte le cose”*. E soggiunse: *“Scrivi, perché queste parole sono certe e vere”*. ⁶E mi disse: *“Ecco, sono compiute! Io sono l’Alfa e l’Omèga, il Principio e la Fine. A colui che ha sete io darò gratuitamente da bere alla fonte dell’acqua della vita. ⁷Chi sarà vincitore erediterà questi beni; io sarò suo Dio ed egli sarà mio figlio.*

Iniziando a meditare sulla Gerusalemme celeste preghiamo il Salmo.

Dal Salmo 122- Rit. Andremo con gioia alla casa del Signore.

Quale gioia, quando mi dissero:
“Andremo alla casa del Signore”.
E ora i nostri piedi si fermano
alle tue porte, Gerusalemme!. **Rit.**

Gerusalemme è costruita
come città salda e compatta.
Là salgono insieme le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge di Israele,
per lodare il nome del Signore. **Rit.**



Là sono posti i seggi del giudizio,
i seggi della casa di Davide.
Domandate pace per Gerusalemme:
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura,
sicurezza nei tuoi baluardi. **Rit.**

Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: “Su di te sia pace!”.
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene. **Rit.**

RIFLESSIONE

Tratta da: www.parcchiagianziri.it



⁵E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose».

Colui che sedeva, cioè Dio, parla affermando che rinnoverà tutto il mondo, non più soggetto al male. Però, Dio non dice che fa cose nuove, ma che fa nuove le cose. Quindi non si parla di una nuova creazione, ma di una creazione nuova. Parlare di nuova creazione potrebbe significare quasi che Dio abbia sbagliato nella prima e tenta in una seconda; ma si parla di rinnovare la creazione, di trasformarla (non creare qualcosa di nuovo, ma rendere nuovo ciò che è creato). La creazione è già compiuta da Dio, una volta per sempre, ed Egli non ha sbagliato, perché Egli creò tutto buono (cfr *Gen 1*), ma nella sua creazione è entrato il male, per un disegno incomprensibile. Adesso il Signore desidera rinnovare, trasformare questo mondo. Egli, quindi, ristabilirà l'ordine sul disordine creato dal peccato, non soltanto rigenerando gli individui, ma anche tutta la creazione (cfr *Rm 8,21*). S. Massimo il Confessore così scrive: «*A causa del peccato questo cosmo è diventato un campo di battaglia della morte e della perdizione. Ma con il ritorno del Signore, il desiderio della creazione verrà appagato, poiché la sua presenza non lascerà nulla insoluto. Tutte le cose, spirituali e sensibili, subiranno l'effetto della sua inesprimibile presenza.... Dio sarà presente in ogni parte del mondo che diventerà l'immagine della luce invisibile, uno specchio perfetto, intatto, immacolato... capace di afferrare la piena bellezza della originaria indefettibile magnificenza divina*». Veramente possiamo dire che il mondo diventerà un cristallo traslucido illuminato dalla luce di Dio. È questo mondo che aspettiamo e lo affermiamo continuamente quando nella professione di fede proclamiamo: «*Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà*».

Ovviamente non dimentichiamo che il rinnovamento delle persone e del mondo è già cominciato da quando Gesù è morto e risorto, ma giungerà al suo definitivo compimento nell'ultimo giorno. La vita eterna è già in noi, mediante la redenzione di Cristo, partecipata con il battesimo (*Mc 16,16*) ed alimentata dall'Eucarestia (cfr *Gv 6,51-58*), ma attendiamo la piena realizzazione. Ecco perché possiamo affermare che noi siamo nel già e nel non ancora.

E soggiunse: «Scrivi, perché queste parole sono certe e vere».

comando divino vuole autenticare e canonizzare le profezie di Giovanni. Quello che fino a qui abbiamo ascoltato non è visione di un semplice uomo, ma è rivelazione di Dio, che riguarda tutti.

⁶E mi disse: «Ecco, sono compiute!

Le ultime e le più lunghe parole di Dio iniziano con un perfetto adempimento. [...] Dio sta creando un mondo nuovo, sta avvenendo una vera e propria palingenesi. Tutto viene rinnovato.

Io sono l'Alfa e l'Omèga, il Principio e la Fine. A colui che ha sete io darò gratuitamente da bere alla fonte dell'acqua della vita.

Cristo riferisce a sé parole usate da Dio. *Io all'assetato darò dalla fonte dell'acqua della vita gratuitamente.* L'immagine richiama la grazia di Dio, che sgorga da Cristo. Esprime il desiderio della ricerca di Dio e dell'infinito, che può essere saziato solo da Cristo, dalla presenza dello Spirito Santo, simboleggiato da Giovanni nell'acqua della vita (cfr Gv 4,10.14; 7,37-38). La gratuità sottolinea la liberalità senza limiti di Dio nel gestire il mondo finale.

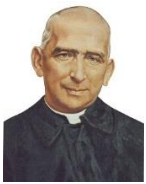
⁷Chi sarà vincitore erediterà questi beni; io sarò suo Dio ed egli sarà mio figlio.

[...] Al vincitore viene ricordato ciò che è stato detto in Ap 2-3. Se vincerà sulle forze del male avrà lo *status* di figlio. Si passa dal termine popoli (*"essi saranno suoi popoli"*) a figlio. [...] Una figliolanza già partecipata, ma non ancora pienamente realizzata: *«Noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è»* (1Gv 3,2).

IN ASCOLTO DI SAN GIOVANNI CALABRIA...

Ora accogliamo le parole di San Giovanni Calabria tratte dall'omelia della Pentecoste del 1930.

10 giugno 1930 – Pentecoste. (Brano dell'omelia)



[...] *S. Zeno in Monte, S. Benedetto, Nazareth: una terra sola, santa e da me prediletta e benedetta. Guarda che sia adoperata, usata, arata, concimata, solo a questo fine: che coloro che l'abitano siano tutti di una grande fede nella mia Provvidenza e che sacerdoti, aspiranti, fratelli e sorelle sentano in cuore l'ospitalità nel più ampio e vero [senso] della parola. Non si guardi alla quantità, ma alla qualità. E si prepari la mia nuova Gerusalemme per essere in un domani non lontano in mezzo al mondo, in mezzo alla società, raggi di questo sole che è la Casa dei Buoni Fanciulli e che questi raggi tanto più risplendano lontani, quanto più partecipano della luce che io farò irradiare in mezzo a questa mia Casa. Animo, dunque, va avanti e non temere. Così, o cari fratelli, quello che mi pareva mi dicesse Gesù e che io, per debito di giustizia, dico a nome dello stesso Gesù anche a voi; i disagi, le contrarietà, le prove ci vogliono, guardiamo ai disegni, alle prove di tutte le opere del Signore, specie della più grande e divina, l'opera della Redenzione. Uniti, stare uniti nella carità, nella fede nel senso autentico e non dubitiamo, Dio sarà con noi, adesso e sempre. Don Luigi faccia osservare le regole... Parlate, istillate nei ragazzi e in questi animate questo spirito e questa fede nella Provvidenza e parlate a tutti del come si vive, che non si ha niente, che bisogna stare alla Provvidenza, assicurando che la Provvidenza non manca, che non perdono niente, ma non si può dire e determinare il quando. [...]*

Ora offriamo la nostra preghiera vocazionale affinché lo Spirito Santo guidi la preparazione e poi lo svolgimento dei XII Capitoli Generali dei Fratelli e delle Sorelle PSDP che inizieranno il prossimo 1° maggio, recitando...

Preghiera per i Capitoli Generali

Signore Dio Padre misericordioso, guarda con benevolenza noi membri della famiglia Calabriana; riempiaci con il tuo Spirito, affinché rispondiamo fedelmente alla tua chiamata. Conservaci sempre, Signore, nel tuo amore, per l'intercessione dell'Immacolata Vergine Maria, di san Giuseppe, di san



Giovanni Calabria e di tutti i nostri patroni. Donaci religiosi, religiose e laici di spirito apostolico, perché uniti in una sola famiglia, crediamo in te e nella tua Parola. Fa che, liberi dalle preoccupazioni terrene, pieni di fiducia nella tua Provvidenza e in comunione con chi ti rappresenta, siamo pronti a fare la tua volontà e a soffrire con Cristo, perché le anime accolgano il tuo santo Regno. Invia Signore, lo Spirito Santo, perché possiamo accogliere i segni di comunione che, mediante i Capitoli Generali dei Fratelli e delle Sorelle, Tu farai germogliare nell'Opera e nella Chiesa. Amen

Concludiamo la nostra preghiera per tutte le vocazioni affidandola al cuore immacolato della
nostra cara mamma celeste,
Maria, Madre di tutte le vocazioni,
recitando questa preghiera per le vocazioni di Papa Francesco:

"Signore Gesù, come un giorno hai chiamato i primi discepoli per farne pescatori di uomini, così continua a far risuonare anche oggi il tuo dolce invito: Vieni e seguimi!"



Dona ai giovani ed alle giovani la grazia di rispondere prontamente alla tua voce! Sostieni nelle loro fatiche apostoliche i nostri Vescovi, i sacerdoti, le persone consacrate. Dona perseveranza ai nostri seminaristi e a tutti coloro che stanno realizzando un ideale di vita totalmente consacrato al tuo servizio. Risveglia nelle nostre comunità l'impegno missionario. Manda, Signore, operai nella tua messe e non permettere che l'umanità si perda per mancanza di pastori di missionari, di persone votate alla causa del Vangelo. Maria, Madre della Chiesa, modello di ogni vocazione, aiutaci a rispondere di "sì" al Signore che ci chiama a collaborare al disegno divino di salvezza. Amen".

"SALVE O REGINA"

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, AMEN.

Buona Pasqua

Note:

- Chiunque volesse ricevere la traccia di adorazione mensile sulla propria casella di posta elettronica può richiederla al seguente indirizzo: gettaunseme@gmail.com
- Inoltre la traccia è pubblicata anche sul:
 - ✓ canale Telegram "[gettaunseme](https://t.me/gettaunseme)" (link: t.me/gettaunseme) dove oltre alla traccia potrebbero essere pubblicati anche approfondimenti, notizie e altro ancora...
 - ✓ sito della Delegazione Europea San Giovanni Calabria all'indirizzo: www.delegazionedoncalabria.it
 - ✓ sito dell'Oasi San Giacomo all'indirizzo: www.oasisangiaco.com
- Questo mese non ci sarà l'adorazione al Tempio dell'Eucarestia dell'Oasi San Giacomo a Vago di Lavagno (VR) in quanto il secondo giovedì coincide col Giovedì Santo.